

PROPOSTA DI CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA PER LA RICONCILIAZIONE DI PIÙ PENITENTI CON
CONFESSIONE GENERALE E ASSOLUZIONE IN FORMA COLLETTIVA

CANTO DI INGRESSO (*si scelga il canto più adatto a sfondo penitenziale che i fedeli conoscono*)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre
e dal Signore nostro Gesù Cristo,
che ha dato la sua vita per i nostri peccati.

Benedetto nei secoli il Signore.

Dopo il canto e il saluto, si proponga, con una monizione, il senso della celebrazione, con queste parole o con altre simili:

Stiamo per concludere il tempo liturgico dell'Avvento lungo il quale siamo stati sollecitati a vivere la fede come attesa del Signore Gesù. In questi ultimi giorni tale attesa diventa preparazione del Natale del Signore. L'evangelista Giovanni usa un'immagine significativa: *la luce splende nelle tenebre*.

Siamo qui per permettere al Signore di diradare le tenebre presenti e attive nel nostro vivere quotidiano e nei rapporti con Lui e tra di noi: è questo il nostro peccato. Ma siamo qui per **celebrare e accogliere la luce della misericordia di Dio che illumina e rigenera la nostra vita e tutta la nostra storia. Per questo la celebrazione che stiamo per fare è penitenziale; essa ci offre il dono sacramentale della Riconciliazione con Dio e tra di noi.**

Siamo in un contesto molto problematico a seguito del diffondersi dei contagi. Per questo **la sollecitudine della Chiesa ci offre una forma di celebrazione della Penitenza che prevede la confessione e l'assoluzione generale dei nostri peccati in forma collettiva.** Non ci sarà il momento auricolare tra ministro e penitente e questo ci permetterà una più sicura applicazione delle norme di sicurezza. Ciò non toglie l'intensità e la verità del perdono che chiediamo a Dio e da Lui otteniamo.

Vi invito a partecipare attivamente. **Per tutti coloro che scelgono di ricevere l'assoluzione generale è richiesta la consapevolezza del dono sacramentale che ricevono. Lo manifesteranno mettendosi in ginocchio nel momento della confessione generale dei peccati che si farà insieme. Poi innalzeremo al Signore Gesù Dio la nostra invocazione a cui seguirà la preghiera del Padre nostro e, dunque, il ministro proclamerà la formula di assoluzione.**

Concluderemo con il nostro rendimento di grazie: il *Magnificat*.

PREGHIERA

Preghiamo, fratelli, perché la venuta del Signore nella prossima solennità del Natale ci

trovi pronti ad accogliere il dono della sua salvezza.

E tutti pregano per qualche tempo in silenzio.

Oppressi a lungo sotto il giogo del peccato,
aspettiamo, Padre, la nostra redenzione;
la nuova nascita del tuo unico Figlio,
ci liberi dalla schiavitù antica.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Oppure:

O Dio nostro Padre,
che hai mandato il tuo unico Figlio
in tutto simile a noi fuorché nel peccato,
guarisci in noi le ferite della colpa
e rinnovaci interiormente
a immagine del nostro Salvatore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA (*suggeriamo di scegliere le letture - meglio una dall'AT con il salmo responsoriale appropriato e una dalle Lettere o dall'Apocalisse, oltre al Vangelo - conforme alla sensibilità dell'assemblea e al cammino percorso in comunità nel tempo dell'Avvento*)

I lettura dall'AT

Salmo responsoriale

II lettura (Lettere o Apocalisse)

Canto al Vangelo

Vangelo

OMELIA

L'omelia, prendendo l'avvio dal testo delle letture, deve portare i penitenti all'esame di coscienza e a un rinnovamento di vita.

Esame di coscienza e invito al rinnovamento di vita possono essere molto opportunamente espressi nell'omelia.

A questo punto si avvertano i fedeli, desiderosi di ricevere l'assoluzione generale, che vi si dispongano a dovere che ognuno, cioè, si penta dei peccati commessi, proponga di evitarli, intenda riparare gli scandali e i danni eventualmente provocati, e si impegni inoltre a confessare a tempo debito i peccati gravi; venga inoltre proposta una soddisfazione che tutti dovranno fare; i singoli poi potranno, volendo,

aggiungervi qualcosa.

ESAME DI COSCIENZA

Il sacerdote, o il diacono, o un altro ministro, può aiutare i fedeli con brevi suggerimenti o con una preghiera litanica, tenendo presente la loro età e condizione.

CONFESSIONE GENERALE

Quindi il diacono o un altro ministro o il sacerdote stesso invita i penitenti che vogliono ricevere l'assoluzione a indicare con la genuflessione la loro volontà e a dire insieme la formula della confessione generale.

L'invito viene rivolto con queste parole o con altre simili:

Coloro che desiderano ricevere l'assoluzione sacramentale, si inginocchino e si accusino di tutti i loro peccati recitando la formula di confessione generale.

I penitenti pronunziano una formula di confessione generale (per es. il Confesso a Dio), dopo la quale si può fare una preghiera litanica o eseguire un canto adatto.

Alla fine si aggiunge sempre, il Padre nostro.

Il diacono o un ministro:

Fiduciosi nella misericordia di Dio nostro Padre
riconosciamo e confessiamo i nostri peccati.

Tutti insieme dicono:

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli Angeli, i Santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Il diacono o un ministro:

Gesù Cristo nostro Signore,
si è offerto alla morte per i nostri peccati
ed è risorto per la nostra salvezza.
Preghiamo insieme e diciamo

**Cristo, Figlio del Dio vivente,
abbi pietà di noi.**

Gesù, che sei venuto nel mondo
perché gli uomini abbiano la vita,
e l'abbiano in abbondanza. R.

Gesù, buon pastore,

che dai la vita per il tuo gregge. R.

Gesù, verità eterna che ci fa liberi. R.

Gesù, unica via che ci conduce al Padre. R.

Gesù, risurrezione e vita,
che anche dopo la morte
fai vivere chi crede in te. R.

Gesù, vite vera della vigna
che il Padre coltiva e pota
perché porti più frutto. R.

O Salvatore del mondo,
che morendo ci hai riconciliati con il Padre. R.

Tu che sei morto e risorto,
e ora siedi alla destra del Padre
a intercedere per noi. R.

Tu che per opera del Padre
sei diventato per noi sapienza,
giustizia, santificazione e redenzione. R.

Tu che nello Spirito del nostro Dio
hai purificato tutti gli uomini,
e li hai santificati e giustificati. R.

Tu che da ricco ti sei fatto povero,
perché noi diventassimo ricchi
per mezzo della tua povertà. R.

Tu che hai dato te stesso in riscatto per tutti. R.

Tu che hai vinto la morte
e hai fatto risplendere la vita. R.

PADRE NOSTRO

Ora nello spirito del Vangelo riconciliamoci fra noi e invochiamo con fede Dio Padre per ottenere il perdono dei nostri peccati.

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

ASSOLUZIONE GENERALE

Quindi il sacerdote impartisce l'assoluzione tenendo le mani stese sui penitenti e dicendo:

Dio nostro Padre
non vuole la morte del peccatore,
ma che si converta e viva;
egli che per primo ci ha amati
e ha mandato il suo Figlio
per la salvezza del mondo,
faccia risplendere su di voi la sua misericordia
e vi dia la sua pace.
Amen.

Il Signore Gesù Cristo
si è offerto alla morte per i nostri peccati
ed è risorto per la nostra giustificazione;
egli che nell'effusione dello Spirito
ha dato ai suoi Apostoli il potere
di rimettere i peccati,
mediante il nostro ministero vi liberi dal male
e vi riempi di Spirito Santo.
Amen.

Lo Spirito Paràclito
ci è stato dato per la remissione dei peccati
e in lui possiamo presentarci al Padre;
egli purifichi e illumini i vostri cuori
e vi renda degni di annunziare
le grandi opere del Signore,
che vi ha chiamato dalle tenebre
alla sua ammirabile luce.
Amen.

**E io vi assolvo dai vostri peccati
nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.**

RINGRAZIAMENTO

Canto del Magnificat

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dal trono, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordando la sua misericordia;
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo
come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

BENEDIZIONE FINALE

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Ci benedica il Padre,
che ci ha generati alla vita eterna.
Amen.

Ci aiuti Cristo, Figlio di Dio,
che ci ha accolti come suoi fratelli.

Amen.

Ci assista lo Spirito Santo,
che dimora nel tempio dei nostri cuori.

Amen.

Quindi il diacono o un altro ministro o il sacerdote stesso, congeda l'assemblea:

Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.